

Omicron (C2)

Presentazione [26]

Buon impianto grafico delle diapositive, cui manca solo l'indicazione del contesto (evento, data). Buon bilanciamento tra testo, immagini e spazio. Buon ritmo di erogazione. Migliorabile il livello di approfondimento tecnico. Contenuti eccessivi rispetto al tempo assegnato.

Documentazione [25]

Cose buone

Buona impostazione redazionale, tipografica, organizzativa, segno di buona qualità di collaborazione. Buono il livello di approfondimento raggiunto dall'analisi dei requisiti

Cose meno buone

Eccessivamente acritica l'adozione di contenuti e contenitori documentali ereditati dai vostri predecessori. I capitoli hanno un codice identificativo: è tramite esso che essi vanno riferiti. Stile grammaticale un po' zoppicante: per migliorarlo, sforzatevi di semplificare la struttura e l'ampiezza delle frasi, riducendo anche gli elementi puramente narrativi del discorso. Fate maggiore attenzione agli accenti, che spesso sbagliate, confondendo il grave con l'acuto. L'eventuale uso delle iniziali maiuscole nei titoli delle parti di documenti e dei documenti stessi pare poco uniforme e scarsamente comprensibile. I riferimenti a documenti con ciclo di vita (soggetti a evoluzione e versionamento) devono sempre riportare la versione di interesse. L'analisi dei rischi è utile se alimenta la sua pratica, innescando riscontro dell'eventuale emergere di situazioni temute, e valutazione dell'efficacia delle misure di mitigazione attuate. Ciò si chiama, convenzionalmente, "attualizzazione", che a voi manca ed è meglio posta in una appendice dedicata del PdP o in verbali appositi. Quanto all'AR: chi gestisce la piattaforma non deve esservi forse autenticato? Considerate di rendere la scelta del tipo di utente non esplicita al *login*, ma piuttosto durante la registrazione, in modo da poterla gestire in modo automatico al momento dell'autenticazione. In generale, chiarite meglio il processo di autenticazione. La numerazione dei casi d'uso non è abbastanza chiara (ad esempio, UC3.2.3 e suoi sotto-casi d'uso).

Difetti gravi

Lo "scatto" di versione in un prodotto soggetto a manutenzione dovrebbe essere associato solo a modifiche andate a buon fine, cioè verificate come valide. I vostri registri delle modifiche, invece, riportano scatti di versione a fronte di qualunque azione sul prodotto, il che denota un approccio "tentativo" del tutto incompatibile con sviluppo disciplinato. Stipulare che PdP e PdQ siano riferimenti informativi delle Norme, mentre queste sono riferimento normativo di quello, genera indesiderabile circolarità di riferimento e non coglie il fatto che le Norme siano fondamento e non "parte" del progetto. Il vostro, apprezzabile, tentativo di adottare un modello di sviluppo incrementale ha – al momento – prodotto un ibrido poco ragionevole: esso infatti mescola l'andamento sequenziale dettato dall'interpretazione ingenua delle revisioni di avanzamento, con aspettative di incrementalità nello sviluppo del codice (con obiettivi diligentemente individuati), spacciando come incrementale la

produzione certamente in parte iterativa della documentazione. Questa incongruenza rende poco credibile e molto fragile il preventivo corrispondente. Fare consuntivo di periodo serve primariamente ad alimentare correzioni migliorative sulla pianificazione del periodo rimanente, cui corrisponde un “preventivo a finire” (PaF). Il vostro attuale PaF, invece, è un mero esercizio contabile che assume immutata la pianificazione iniziale e non riflette su quanto essa sia migliorabile per dimensionamento degli impegno e dislocazione temporale delle attività. Quanto all’AR: un caso d’uso non può comparire nel proprio diagramma dei casi d’uso. Alcuni casi d’uso (ad esempio, UC6) rappresentano funzionalità troppo ampie; di conseguenza, non è possibile individuare per essi pre- e post-condizioni significative e utili. “Checkout” è esattamente la traduzione della funzionalità descritta come UC7. Chi è l’attore principale di UC7.3.1? Chi effettua la verifica? UC10 non può essere un errore di una funzionalità di ricerca. Un caso d’uso non può avere sotto-casi d’uso che specificano funzionalità differenti (UC11). Il *deployment* dell’applicazione è una funzionalità offerta dall’applicazione stessa? Alcuni requisiti di vincolo sono requisiti funzionali. Valutate l’opportunità di approfondire l’analisi prima di approcciare l’esplorazione tecnologica.

Raccomandazione aggiuntive

I verbali esterni sono tali perché riguardano questione che coinvolgono parti terze rispetto al gruppo: tali parti devono ovviamente apparire tra i partecipanti. Il vostro PdQ, diligentemente, fissa specifici obiettivi di qualità: affinché questa dichiarazione di intenti produca effetto utile, è necessario mantenere un “cruscotto” di valutazione costantemente aggiornato che riporti il grado di raggiungimento corrente di tali obiettivi, e le corrispondenti tendenze nel tempo. La migliore collocazione di tale cruscotto è l’appendice del PdQ. Il registro delle non-conformità rilevate e la corrispondente discussione è più adatta a verbali (che poi sfocino in misure correttive o migliorative, con impatto sulle Norme) che al corpo del PdQ.